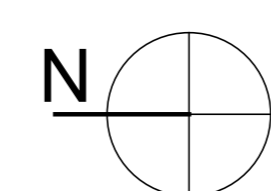
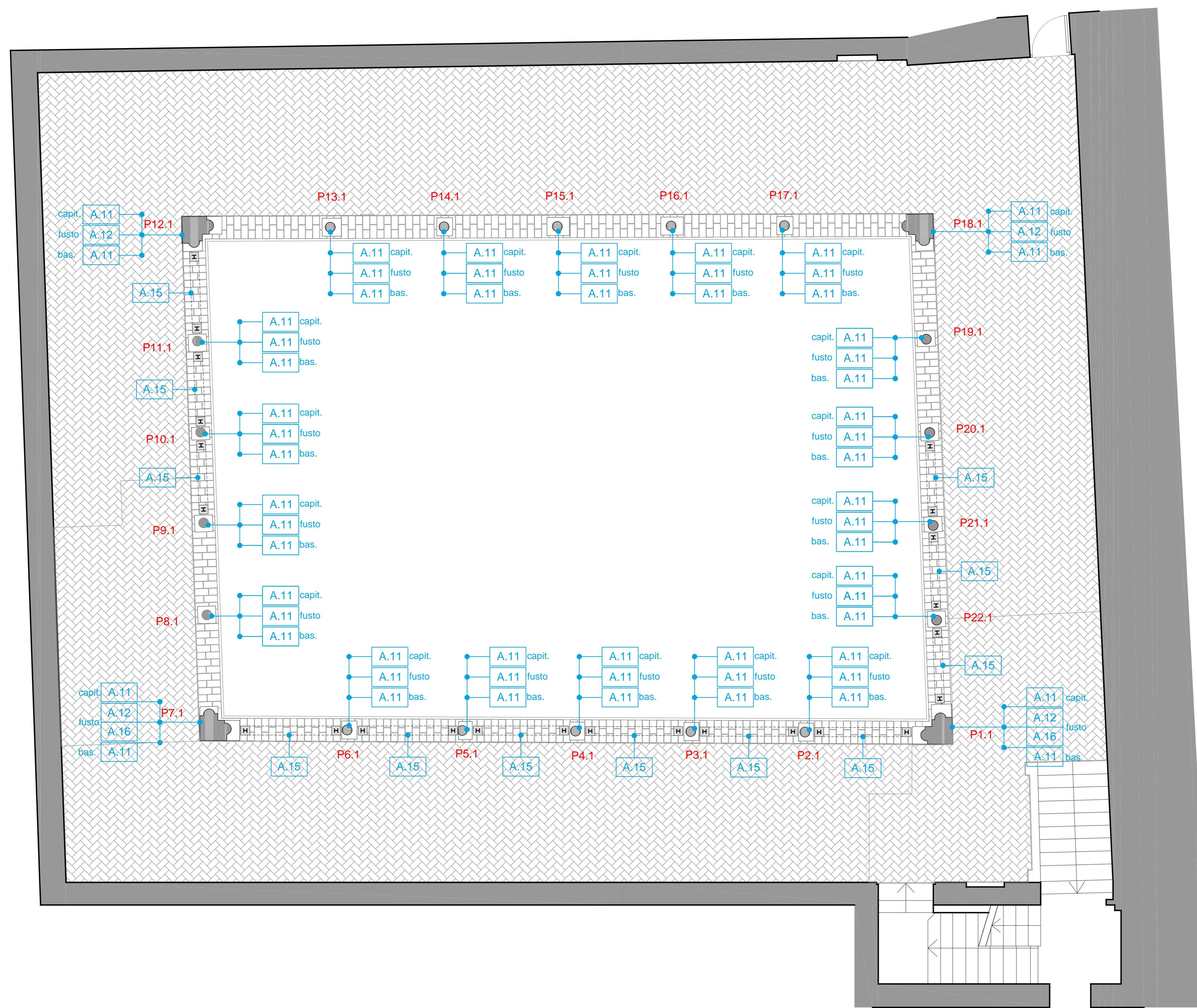


PIANO PRIMO - SCALA 1:50

PROGETTO DI CONSERVAZIONE DEL COLONNATO QUOTA +4.36



A.11	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO ELEMENTI LAPIDEI	<p><b>INTERVENTI ESEGUITI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>spolveratura dei depositi polverulenti con pennelli morbidi</li> <li>lavaggio con acqua deionizzata</li> <li>consolidamento corticale con stesura a pennello di silicato di etile, due cicli a distanza di tre settimane</li> <li>pulitura integrale con impacchi di polpa di cellulosa miscelata ad una soluzione satura di carbonato d'ammonio e 5% di EDTA Bisdico</li> <li>pulitura con spazzolini di setola e di ottone</li> <li>risciacquo con acqua demineralizzata</li> <li>stuccatura delle lacune con impasto di grassello di calce e polvere di marmo con cromie similari all'elemento lapideo oggetto di intervento</li> </ul> <p><b>INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DA ESEGUIRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>rimozione della polvere, accumulata durante il periodo di sospensione dei lavori, con pennellesse morbide per rimuovere i detriti superficiali e aspirazione dei residui con aspirapolvere</li> <li>consolidamento corticale con stesura a pennello di estere etilico dell'acido silicico - monocomponente fluido, incolore, in solvente, in percentuali (in peso) comprese fra 60 e 80%, mediante applicazione fino a rifilato</li> </ul>
A.12	RIPRISTINO SAGRAMATURA	<p><b>INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DA ESEGUIRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco con pennellesse, spazzole e aspiratori</li> <li>rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti con acqua, spruzzatori, pennelli, spazzole, spugne</li> <li>rimozione meccanica di stucature eseguite durante interventi precedenti</li> <li>ripresa della stesura dei giunti con le seguenti modalità: stuccatura delle connessioni con malta di calce e inerti adeguati</li> <li>revisione cromatica per eliminare gli squilibri eccessivi creati nel tono generale del paramento murario e delle integrazioni, da eseguirsi mediante velature con acqua di calce pigmentata</li> </ul>
A.13	INTEGRAZIONE CATENE IN ACCIAIO	<p><b>INTERVENTI ESEGUITI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>integrazione catena in acciaio con nuove barre M20 classe 5.6</li> <li>verniciatura con tinta ocra simile alla tinteggiatura volte</li> <li>capistrische materiali ed ancoraggi secondo elaborati strutturali di progetto</li> </ul> <p><b>INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DA ESEGUIRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>completamento degli inghissaggi con resina epossidica e messa in tiro catene trasversali sulla parete Nord (per maggiori dettagli si rimanda alla relazione del progetto strutturale)</li> <li>completamento degli inghissaggi con resina epossidica e messa in tiro catene trasversali e longitudinali sulle colonne del chiostro (per maggiori dettagli si rimanda alla relazione del progetto strutturale)</li> </ul>
A.14	MANTENIMENTO IN OPERA CATENE ESISTENTI	<p><b>INTERVENTI ESEGUITI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>mantenimento in opera catene metalliche esistenti</li> </ul>
A.15	CENTINATURE METALLICHE	<p><b>INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DA ESEGUIRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>fornitura e posa di centinature metalliche in acciaio zincato e verniciato colore da definire su caponatura a scelta della D.L., (per ogni maggiore dettaglio sulle specifiche della carpenteria metallica e del posa si rimanda alle tavole del progetto strutturale)</li> </ul>
A.16	INIEZIONI ARMATE	<p><b>INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DA ESEGUIRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>risarciture delle lesioni presenti sul paramento in mattoni per ricostituire la continuità della struttura muraria mediante iniezioni armate con barre in fibra di vetro, (per ogni maggiore dettaglio si rimanda alle tavole del progetto strutturale)</li> </ul>
A.17	CUCI E SCUCI	<p><b>INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DA ESEGUIRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>risarciture delle lesioni presenti sul paramento in mattoni per ricostituire la continuità della struttura muraria mediante intervento di cucii e scucci con mattoni fatti a mano e malta idraulica a base di calce e ritiro compensato; (per ogni maggiore dettaglio si rimanda alle tavole del progetto strutturale)</li> </ul>

COMMITTENTE  
AGENZIA DEL DEMANIO  
Direzione Regionale Emilia Romagna

PROGETTO  
RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL  
CHIOSTRO DI S. ULDARICO  
PARMA

TITOLO  
PROGETTO ESECUTIVO  
DI VARIANTE E DI COMPLETAMENTO

STATO DI VARIANTE  
Interventi  
Colonnato Piano Primo

R.U.P.  
Ing. Orazio Pennisi  
AGENZIA DEL DEMANIO  
Direzione Regionale Emilia Romagna  
piazza Malpighi 19 Bologna

PROGETTISTA  
Arch. Michele Lombardi  
AGENZIA DEL DEMANIO  
Direzione Regionale Emilia Romagna  
piazza Malpighi 19 Bologna

COO. COMM.  
SOA  
1/50

DATA  
T a v . 0 5 \_ V A R

Nome file: Tav.05\_VAR - Stato di progetto - colonne piano primo

UNITA' DI MISURA / Unit of Measure: M